

# Avanti!

ORGANO UFFICIALE DEI LAVORATORI ITALIANI

Il Partito Socialista per l'Unità Proletaria, che in nessun momento ha dimesso la sua missione storica e il suo fondamentale diritto di affermare le esigenze del proletariato italiano, oggi, posti all'altezza della situazione che volge, fonde in un movimento unitario tutte le forze del proletariato italiano che vede nel Partito Socialista per l'Unione Proletaria l'autentico interprete della sua volontà.

LAVORATORI ITALIANI!

Il Partito Socialista per l'Unità Proletaria, consapevole del dovere di ciascun cittadino di non disgregare la compagine nazionale, e della necessità di permettere ai lavoratori italiani di esprimere la loro volontà e di affermare il diritto alla vita ed all'indipendenza del popolo italiano, chiede in nome di questa stessa volontà, che per più di un ventennio è stata concultata da un regime di traditori che siano date alla Nazione le basi elementari di ogni civile ricostruzione, le quali sono soprattutto libertà di stampa, di associazione di riunione, e chiede per il proletariato il diritto all'esistenza e al lavoro.

E innanzi tutto richiediamo l'immediata scarcerazione di coloro che hanno tenuto per vent'anni sempre viva la fiamma della liberazione subendo la persecuzione dell'infame dittatura fascista e che sono più che mai necessari per l'affermazione della volontà dei lavoratori italiani.

## **Una giornata storica.**

Mussolini e i capi del fascismo sono fuggiti ignominiosamente per sottrarsi alla responsabilità che li rende colpevoli verso tutto il popolo. Tutti i cittadini di Roma, e fra essi per primi i vecchi e i nuovi compagni proletari, hanno mostrato nella maniera più evidente la loro esecrazione verso il cessato regime.

Colonne di popolo hanno invaso e devastato le sedi dei gruppi rionali fascisti, mentre tutti i gerarchi si nascondevano per sottrarsi alla pressante furia vendicatrice.

Ma questo non ci illuda: sotto altra forma e sotto altra camicia gli stessi predoni di ieri si ripresenteranno, arroganti e prepotenti come sempre, per tentare la riconquista dei privilegi e del potere perduto.

Subdole manovre sono già in atto: mentre i nostri compagni insieme con i tipografi del fu «Lavoro Fascista», si accingevano a ripubblicare il nostro glorioso «AVANTI», gli ex redattori, fra cui era ben riconoscibile qualcuno che fino a ieri aveva usato la sua sporca penna per osannare al fascismo, sono intervenuti provocando con un tranello l'arresto dei nostri collaboratori.

I lavoratori non lo dimenticheranno!

**Libertà di parola**

**Libertà di stampa**

**Libertà di riunione**

**Liberazione immediata dei prigionieri politici.**

26.7.43